

Newsletter di Italia Nostra Milano Nord - aprile 2024

Il grande rovere: una lunga storia

In un volume di favole questa storia avrebbe potuto cominciare così “ C’era una volta un grande rovere sulle colline del lago di Como, così antico che la gente diceva avesse 1000 anni...” Quel rovere da sempre, nella “lingua locale” viene chiamato *Rogolone* ed ha accanto a sé un figliuolo chiamato a sua volta *Rogolino*.

Ma la favola è diversa perché stiamo parlando di una storia vera che riguarda un vero e immenso rovere al quale studi scientifici e recenti hanno attribuito l’età di 290 anni, età ragguardevole comunque! Siamo a 450 m di quota nel comune di Grandola e Uniti in una zona che confina con il Bosco Impero, area di interesse ambientale. Attorno boschi fitti di roveri, roverelle e carpini.

La leggenda dei mille anni nasce anche da fonti scritte e conservate nell’archivio del Comune in lettere ufficiali dell’inizio 900 in cui si dice che sotto la pianta, già nel 1530, gli anziani erano soliti riunirsi. Si parla anche, in vari documenti, di “sorgente sacra” in riferimento ad un corso d’acqua accanto ai due alberi, tuttora presente. Non mancano nell’archivio di Grandola altre lettere e resoconti di viaggiatori di un tempo in cui il nostro rovere viene definito “grande albero, sacro come una basilica” perché ha sfidato i secoli e si avvia a... sfidare il millennio!





Le storie sul tema sono ricche e affascinanti e sono riportate nella pubblicazione "Il rogolone, storia di un grande albero" ormai rintracciabile solo nella Biblioteca di Grandola, in Comune. Ma arriviamo a raccontare del Rogolone in tempi più recenti quando, il 18 maggio del 1987, la signora Erminia Cerletti, proprietaria del fondo su cui insisteva e insistono le due piante di rovere, dona la proprietà a Italia Nostra di cui era allora presidente nazionale Mario Fazio. Abbiamo l'atto notarile e in questi non pochi anni sappiamo che il Rogolone è stato accudito e sorvegliato dalla sezione di Italia Nostra di Como, di competenza territoriale, e dalla sua Presidente Fiammetta Lang che mai ha smesso di tenere i contatti con il Comune di Grandola sia per valorizzare la conoscenza di questo monumento della natura sia per proteggerlo.

Ma gli anni son passati e da qualche tempo la sezione di Italia Nostra di Como ha chiesto aiuto al Consiglio Regionale dell' Associazione per portare avanti la tutela e la valorizzazione dei Rogoloni.

Va ricordato che, nel frattempo, dopo la donazione, Italia Nostra di Como aveva commissionato un'indagine storica e scientifica per definire le reali caratteristiche della pianta: nel 1988 fu un Laboratorio di Dendrocronologia di Losanna, con carotaggio effettuato con permesso della Forestale, a datare al 1730 la data di inizio dell'attività vegetativa del Rogolone!

Ricca è la documentazione sulla storia più recente di questa monumentale pianta che poi negli anni ha visto interventi di tutela e riordino dell'area ad essa circostante, con la messa in sicurezza del sentiero che porta dal paese alla radura e con la promozione di regolari passeggiate-visite degli studenti della provincia comasca a conoscere questo protagonista della storia naturale e culturale della zona. Accanto ai due alberi la storia aveva consegnato anche due piccole cascine utilizzate per l'accoglienza degli studenti.



Il Rogolone e la sua area da quasi dieci anni sono protetti da una polizza assicurativa stipulata dal Gruppo Mag Broker di Assicurazione. Ciò grazie ad un Socio della nostra Sezione.

NOTIZIE DA ITALIA NOSTRA MILANO NORD - 3

Prima di arrivare agli ultimissimi anni e ai più recenti interventi curati dal Consiglio regionale di Italia Nostra con la partecipazione diretta dell'ex direttore del CFU Silvio Anderloni e di Dario Furlanetto, esperto botanico e consigliere regionale di Italia Nostra, due righe ancora sul tema del Rogolone. Leggiamo nella pubblicazione che "il rovere è considerato uno degli alberi più maestosi ed eleganti della flora italiana tanto da essere raffigurata in numerosi stemmi araldici ed è stata anche fonte di ispirazione di alcuni poeti fra cui il Pascoli".



Foto di Attilio Selva

Nell'ultimo anno è stata rinnovata la convenzione con il "BIM" (Bacino Imbrifero Montano del lago di Como) grazie alla quale il consorzio collabora con Italia Nostra per la cura e valorizzazione dei roveri e, in accordo con il comune di Grandola e Uniti, fornisce un contributo annuo per azioni di manutenzione e valorizzazione del sito. Italia Nostra si occupa di coordinare attività di cura da parte di esperti arboricoltori e promuove attività di conoscenza e valorizzazione. Il Consiglio Regionale Lombardo, inoltre, ha stanziato dei fondi per completare se necessario lo stanziamento previsto dal BIM. I primi interventi sono consistiti in una attenta analisi della pianta con strumenti diagnostici non invasivi, nell'osservazione visiva della chioma con la rimonda dei rami secchi da parte degli arboricoltori della società "Dendrotec", e con lo sfalcio dei rovi sviluppati nella radura da parte dei volontari del nostro CFU.

Nel 2024 contiamo di proseguire con la manutenzione della radura e avviare la manutenzione straordinaria dei cascine presenti.

